

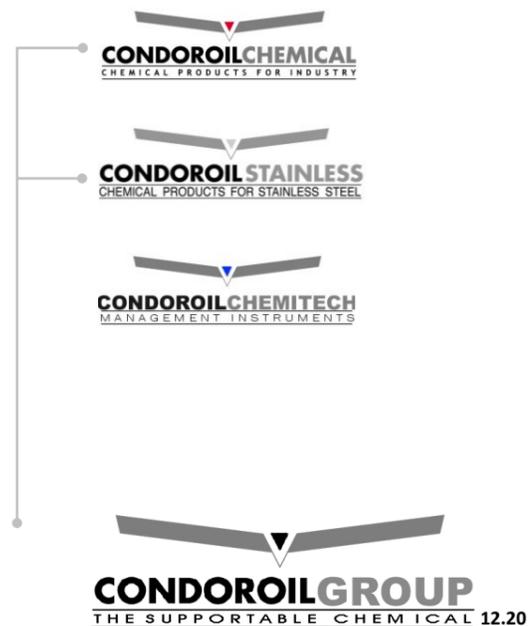


Numerosi fattori potrebbero venire elencati per fare comprendere quanto, in CONDOROIL, rivesta importanza la sezione tecnica: persone qualificate, laboratori attrezzati, sofisticate strumentazioni, sale di sperimentazione e controllo, unità industriali pilota, brevetti e processi innovativi, certificazione ISO 9001.

Importante è però sottolineare che CONDOROIL si presenta come partner a 360 gradi dell'utilizzatore per la soluzione di qualunque problema inerente il trattamento chimico delle superfici metalliche.

Personale qualificato negli impianti di processo, nelle lavorazioni, nel comportamento del prodotto chimico, nel trattamento e/o recupero dei reflui, opera a livello di squadra ed è sempre a disposizione per studiare e proporre soluzioni alternative ed innovative.

Il personale, sempre a contatto con l'utilizzatore, rimane direttamente coinvolto nelle fasi di ricerca ed assicura una forte motivazione personale che garantisce risposte rapide e mirate.



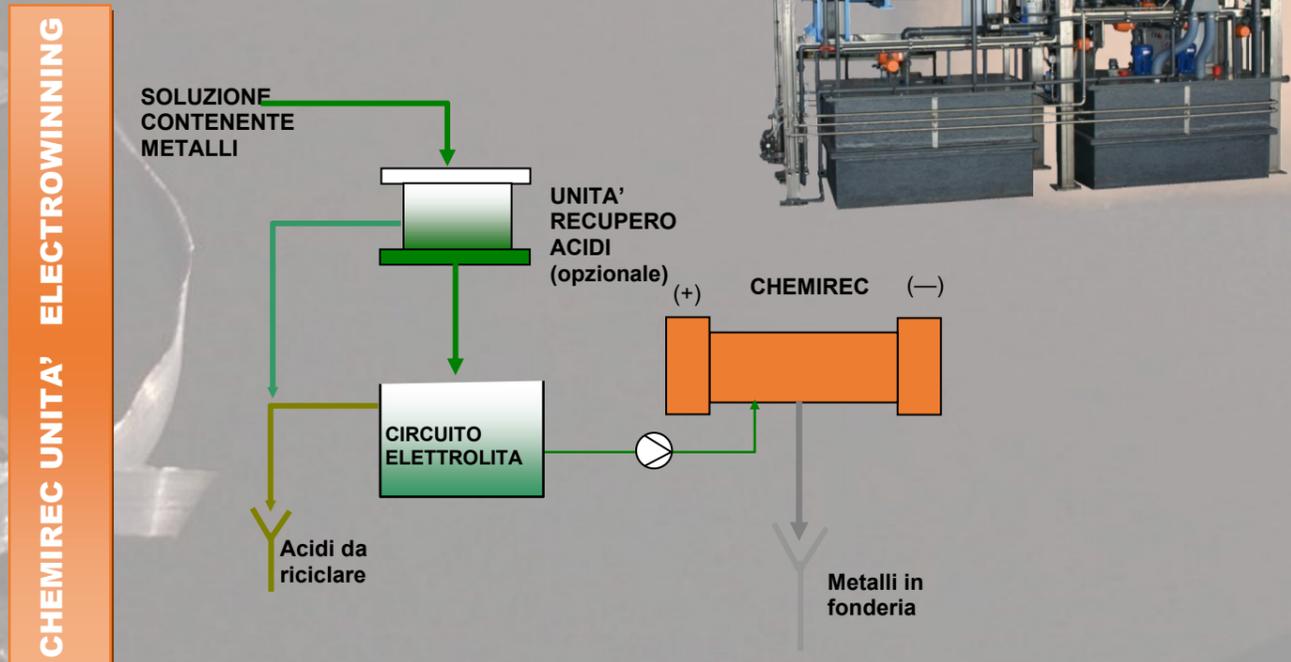
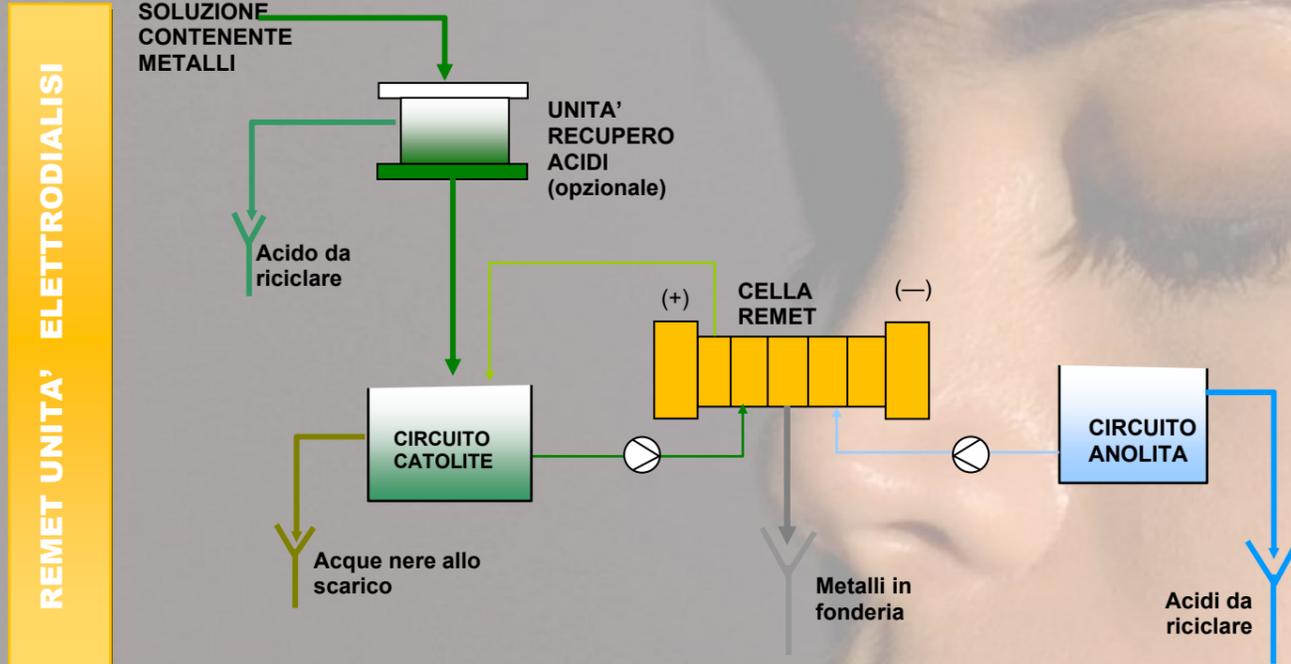
REMET & CHEMIREC

INTRODUZIONE

Per far fronte all'aumento dei costi delle materie prime, e per soddisfare la filosofia dell'economia circolare, CONDOROIL STAINLESS propone unità elettrolitiche per il recupero dei metalli dagli scarti provenienti dai trattamenti superficiali dei metalli e dai rottami metallici.

In particolare, a seconda della composizione dei rifiuti, vengono proposte unità di elettrolisi semplici, serie CHEMIREC, oppure celle di elettrodialisi più complesse, serie REMET.

Il design di base delle unità è il seguente:



PROCESSO

Questo processo è estremamente vantaggioso soprattutto dal punto di vista economico poiché recupera i metalli disciolti in forma metallica e contemporaneamente rigenera gli acidi che possono essere riciclati nel processo a monte.

I rifiuti esausti diventano quindi una risorsa importante visti i maggiori costi di metalli, acidi minerali e smaltimento dei rifiuti.

Il processo consiste in una prima fase di recupero degli acidi liberi che vengono riciclati, seguita dall'applicazione del processo REMET o CHEMIREC sulla soluzione residua contenente i sali metallici.

Il sistema di recupero metalli è simile ad una elettrodeposizione galvanica dove, all'interno di una serie di celle elettrolitiche a bassa tensione (3-5 volt), gli ioni metallici in soluzione (opportunitamente pretrattati) vengono ridotti sui catodi alla forma metallica. Successivamente vengono raccolti sotto forma di piastre o, sul fondo delle celle, sotto forma di sferule che vengono riportate alla forma di fusione.

DESCRIZIONE DELL'IMPIANTO

Entrambi gli impianti hanno una struttura modulare e sono costituiti da una serie di celle equivalenti a seconda delle esigenze del cliente.

Ogni cella è così definita:

Volume	400 l
Lunghezza	1.000 mm
Larghezza	1.000 mm
Altezza da terra	3.150 mm
Corrente massima per ogni cella	1000 A/h
Tensione di lavoro	3-5 V
Capacità di recupero	30Kg Ni
	30 Kg Zn
	30 Kg Cu
	18 Kg Cr
	100 Kg Ag



A seconda del modo di deposizione il metallo può essere recuperato come piastre catodiche (immagine a sinistra) o sotto forma di piccole sferule. In quest'ultimo caso l'unità è dotata di una serie di lame in plastica che distruggono i dotti. Le piccole sferule prodotte cadono sul fondo del cono e vengono scaricate dal fondo dell'apposita vasca di raccolta dotata di vetro di ispezione visiva (foto a destra).



CAMPI DI APPLICAZIONE

RIFIUTI DA:

- SOLUZIONE DI DECAPAGGIO**
- LAVORAZIONI GALVANICHE CHIMICHE ED ELETTROCHIMICHE**
- PROCESSI DI RAFFINAZIONI**
- CATALIZZATORI ESAURITI**
- PRODUZIONE CIRCUITI STAMPATI**
- RECUPERO MATERIALE ELETTRICO ED ELETTRONICO**